Commissione di garanzia
dell'attuazione della legge sullo sciopero
nei servizi pubblici essenziali

FILT CGIL
FIT CISL
UILTRASPORTI
Pec: fitcislnazionale@postecert.it

CISAL Trasporti
Pec: info@pec.cisaltrasporti.org

Con riferimento alle Vostre note del 18 giugno 2020, comunico che questa Autorità ha rivolto un appello ai Presidenti delle Camere e al Presidente del Consiglio dei Ministri, con la lettera che Vi allego.

Desidero, con l'occasione, rammentare alle scriventi Organizzazioni sindacali come la Commissione abbia più volte sottolineato la gravità del fenomeno (diffuso specialmente in alcune Regioni) della mancata corresponsione di retribuzioni e/o integrazioni ai lavoratori (con particolare riferimento al settore dell'igiene ambientale), fenomeno che vede coinvolti nelle responsabilità una pluralità di soggetti, dalle aziende appaltatrici agli enti locali appaltanti.

Con tale consapevolezza, questa Autorità, a fronte di circostanziate segnalazioni, anche da parte degli organismi sindacali, ha avviato complesse attività istruttorie rivolte ad accertare la catena di responsabilità alla base degli inadempimenti, e continuerà ad esercitare tutte le prerogative ad essa riconosciute dalla legge.

IL PRESIDENTE
Prof. Giuseppe Santoro-Passarelli

00186 ROMA PIAZZA DEL GESU', 46 TEL. 06/94539600 FAX 06/94539680

Commissione di garanzia
dell'attuazione della legge sullo sciopero
nei servizi pubblici essenziali

Il Presidente

Al Presidente del Senato della Repubblica
Senatrice Maria Elisabetta Alberti Casellati
Palazzo Madama – P.zza Madama
00186 ROMA

Al Presidente della Camera dei deputati
Onorevole Roberto Fico
Palazzo Montecitorio – P.zza Montecitorio
00186 ROMA

Al Presidente del Consiglio dei Ministri
Prof. Giuseppe Conte
Palazzo Chigi – P.zza Colonna 370
00186 ROMA

Illustri Presidenti,

la Commissione di garanzia dell'attuazione della legge sullo sciopero nei servizi pubblici essenziali, nella particolare e drammatica crisi derivante dall'emergenza sanitaria in atto e dalle misure di contrasto e prevenzione della diffusione epidemiologica, si è trovata dinanzi alla difficoltà di individuare un punto di equilibrio tra l'esigenza dei cittadini di non subire ulteriori limitazioni ai propri diritti costituzionali, il cui libero esercizio è stato notevolmente compresso in questi mesi, con il diritto dei lavoratori di scioperare anche per tutelare il proprio fondamentale diritto alla salute.

Nel momento in cui è stato decretato lo stato di emergenza, la Commissione ha ritenuto di rivolgere a tutte le organizzazioni sindacali e associazioni professionali il fermo invito ad evitare il ricorso allo sciopero nel periodo più critico (coincidente con i mesi di marzo e aprile), consentendo le sole iniziative di protesta motivate da un grave pericolo per l'incolumità fisica dei lavoratori, ai sensi dell'art. 2, comma 7, della legge n. 146 del 1990.

A tal proposito, questa Autorità si è rivolta alle Prefetture competenti in materia di vigilanza e monitoraggio sulla scrupolosa osservanza delle regole di sicurezza sul lavoro, ai sensi dell'art.9 del DPCM 26 aprile 2020, al fine di assumere le informazioni necessarie per l'esercizio delle proprie funzioni di valutazione.

Piazza del Gesù, 46 - 00186 Roma - Tel. 06 94539600 - Fax 06 94539680

Codice Doc: 61-0F-45-12-7D-77-6E-E3-77-71-BB-FD-E5-FD-1D-07-8E-A1-06-A9

L'invito formulato dall'Autorità è stato positivamente accolto dai destinatari. Grazie alla partecipazione fattiva e coordinata degli attori del conflitto si è evitato un ulteriore aggravio alle Istituzioni coinvolte nell'attività di prevenzione e contenimento della diffusione del virus.

Con grande senso di responsabilità, le parti sociali hanno dimostrato di prestare attenzione non soltanto agli interessi di categoria, ma al più generale interesse collettivo confermando l'importanza del metodo concertativo e, ancor più, la necessità di una collaborazione tra i principali attori del conflitto nella gestione di situazioni di particolare difficoltà economico-sociale.

Nell'attuale fase di ripresa della attività produttive le Segreterie Nazionali delle Organizzazioni sindacali dei trasporti di CGIL, CISL e UIL e del Coordinamento di Cisal delle Trasporti hanno rivolto a questa Autorità un accorato appello perché si adoperi, per quanto di competenza, affinché venga assicurata, da parte delle Amministrazioni e degli Enti pubblici preposti, la massima tempestività nell'erogazione degli emolumenti spettanti ai lavoratori quali misure di sostegno al reddito.

In accoglimento di tale accorato appello mi preme rappresentare come i ritardi nell'erogazione delle retribuzioni, o integrazioni, a categorie di lavoratori particolarmente deboli sotto il profilo contrattuale ed economico-sociale, ritardi spesso dovuti ad inerzia delle Amministrazioni, costituiscano la principale causa di insorgenza e di aggravamento del conflitto collettivo, tale situazione è, da sempre, oggetto di speciale attenzione da parte della Commissione che, in alcuni casi, ha esercitato il proprio potere sanzionatorio, valutando negativamente il comportamento datoriale.

Per scongiurare il rischio di tensioni sociali, appare fondamentale rappresentare l'esigenza di sollecitare tutte le iniziative coordinate e tempestive a tutela dei lavoratori che subiscono - in taluni casi drammaticamente - gli effetti della crisi in atto.

Giuseppe Santoro-Passarelli